

Intervento di Teresa Bertotti al convegno cismai IV giornata Stati Generali sul maltrattamento all'infanzia



IV giornata Stati Generali sul maltrattamento all'infanzia - cismai
"Maltrattamento e maltrattamenti sui bambini e gli adolescenti"

"Nuovi servizi per la famiglia e i minori.
Rischi e potenzialità di uno scenario in cambiamento
19 novembre 2009

Teresa Bertotti
Centro per il Bambino maltrattato e cura della crisi familiare
teresa.bertotti@cbm-milano.it



Cosa vorrei dirvi

- Una veloce e intensa panoramica sui mutamenti che richiedono una riflessione
- La presenza di mandati contraddittori e le conseguenze sugli interventi
- I rischi di cattive prassi
- Spunti per reagire

Teresa Bertotti - CBM Milano

2



Profondi e ampi mutamenti

- Nei bisogni e nella vita dei bambini e delle famiglie
- Nei sistemi di welfare e nelle filosofie orientanti i sistemi di aiuto
- Nel rapporto tra sistema dei servizi, giustizia e cittadini

Alcune pennellate di un quadro in movimento..

Teresa Bertotti - CBM Milano

3



I bisogni dei bambini e delle famiglie, il rapporto con i servizi

- Le problematiche di una società post moderna e globalizzata: immigrazione, instabilità famigliari, povertà, nuove rappresentazioni di identità..
- effetti di de-solidarizzazione, aumento delle insicurezze, fragilizzazione degli scenari di riferimento
- Incremento delle richieste di aiuto, anche spontanee
- Utente consumatore..
- I servizi tutela: un luogo in cui viene depositato un confuso bisogno di giustizia ...

Teresa Bertotti - CBM Milano

4



Sul versante dei servizi

Il 'nuovo' welfare e le filosofie di fondo:

- Welfare comunitario e sussidiarietà: responsabilità sociale e responsabilità individuale (o individualismo?)
- La contrazione delle risorse: sulla base di quali criteri?
- I rischi di una discrezionalità dei diritti (si ritorna alla distinzione tra "meritevoli/non meritevoli"?)
- Empowerment, - La 'libera scelta'



- Territorializzazione e "ritiro delle deleghe" - pro e contro
- la separazione tra sociale e sanitario e le faticose ricomposizioni
- Servizi sociali di base, deputati a trattare tutti i tipi di disagio: incremento delle richieste assistenziali. Quale spazio per una consulenza che sostenga i processi di riconquista di benessere?
- Attacco alla specializzazione: Riduzione delle possibilità di un aiuto competente



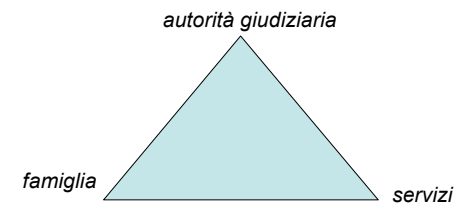
Carente riflessione sugli impatti

- Servizi a rischio di essere 'luoghi pattumiera' - delega sociale al trattamento degli 'esclusi' - un mandato di controllo sociale implicito
- Contrazione degli spazi di dibattito e confronto
- Mutamenti trattati nella quotidianità di un fare frenetico e "scadenzato"
- Processi di 'managerializzazione' - procedure e standard dall'alto al basso
- Incremento delle fratture organizzative



I mutamenti in area giudiziaria

Una relazione triangolare: *famiglia - servizi - autorità giudiziaria - sistemica*





I mutamenti in area giudiziaria

- La legge 149/2001 e l'introduzione della difesa del minore nel processo
- La terzietà del giudice minorile: da "giudice amministratore" a "giudice garante"
- L'impatto per le persone
- L'impatto per i servizi
 - Nel corso dei procedimenti - altri attori sullo scenario
 - Nella fase della segnalazione alla procura



La segnalazione all'autorità giudiziaria minorile - punto nevralgico

- Uno snodo critico e cruciale nella definizione del problema e delle modalità con cui affrontarlo: qual'è la responsabilità e l'obbligo che oggi hanno i servizi?
- Due dimensioni considerate significative: gravità e negazione. Quali sono oggi i criteri condivisi in merito all'intervento limitativo della potestà?
- Lavorare sul consenso: è sufficiente?



Mandati sovrapposti e contraddittori

- quale ruolo e quale identità per i "servizi tutela minori"?
- Qual'è lo scopo del lavoro dei servizi di tutela?
- Per chi lavorano?
- Su mandato di chi?
- Chi è il committente?



Mandati istituzionali, sociali e professionali in contrasto

- ... Proteggere i bambini ma non ledere la famiglia..
- ... Dare un aiuto efficace ma limitare le risorse impegnate ...
- ... contenere i costi e frammentazione dei processi di 'produzione' dei servizi...



I rischi di cattive prassi

Possibili reazioni ai mandati contraddittori:

- *l'assunzione di un'attitudine burocratico esecutiva*, di tipo difensivo - astensione dall'assunzione di una responsabilità professionale
- *l'assunzione di una dimensione di tipo volontaristico individuale* con i rischi di una visione idealizzata e onnipotente
- *Il ritiro sull' "aventino" del sapere tecnico- scientifico* e la sottrazione delle competenze al servizio dei cittadini - separazione tra la comunità professionale e la comunità scientifica



Qualche spunto di riflessione

- La chiave di lettura dei 'diritti' con i rischi di contrapposizione in una materia strettamente relazionale e dinamica...
- una definizione (troppo?) ampia di maltrattamento..
- Eccessiva vicinanza tra 'diagnosi cliniche' e "giudizi giudiziari" ...



Cosa possiamo fare

- *Mantenere alta l'attenzione e aperta la discussione sui significati complessivi - ricostruire convergenze*
- *Ridiscutere e collocare le responsabilità collettive e individuali*
- *Riassumere la responsabilità professionale, nel produrre una definizione del problema*
- *Potenziare un pensiero progettuale (essere responsabili della "promessa" di miglioramento che facciamo agli utenti)*
- *(il tema della segnalazione)*



Cosa possiamo fare

- *Rendere visibili i risultati ottenuti il valore degli aiuti dati ai bambini e alle famiglie, partendo dal loro punto di vista imparare dai successi - mostrare la capacità di "deviare le traiettorie rischiose"*
- *Recuperare il senso delle competenze e della specializzazione, e il valore sociale delle professioni di aiuto*
- *Valorizzare criticamente il ruolo dei servizi nel rispondere ai diritti di supporto e cura dei cittadini di una società civile*
- *Dal punto di vista organizzativo: ricreare creare i doppi livelli di specializzazione - mantenerli connessi*



Cosa possiamo fare - stralcio dal manifesto di SWAN (social work action network)

- Rivendicare l'attenzione alle relazioni, ai processi, ai valori
- Impegnarsi nello stabilire relazioni egualitarie e fruttuose tra operatori e utilizzatori dei servizi
- Reclamare approcci collettivi e agire per servizi in grado di comprendere e cogliere le cause pubbliche e sociali di tanta sofferenza privata
- Impegnarsi nello stabilire relazioni egualitarie e fruttuose tra operatori e utilizzatori dei servizi
- rifiutare il neo liberalismo e la mercantilizzazione del sistema di welfare

"Noi crediamo che il lavoro nei servizi debba essere una pratica di lavoro etica orientata ai valori dell'uguaglianza, della giustizia sociale, della protezione dei diritti umani e dal contrasto ad ogni forma di oppressione"

www.socialworkfuture.org)

17



Qualche domanda da condividere:

- Quali caratteristiche specifiche hanno i mandati contraddittori che ci troviamo a gestire?
- Quali fattori proteggono dai rischi di "cattive prassi" derivanti dai mandati contraddittori?
- Quali responsabilità professionali ci assumiamo?
- Quali responsabilità collettive "restituiamo" ad altri?
- Quale impegno assumiamo di fronte ai bambini e alle famiglie?

Teresa Bertotti - CBM Milano

18

